

**PIANO ANNUALE METROPOLITANO
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2020
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
*(anno scolastico di riferimento 2020/2021)***

INDICE

PREMESSA	pag.3
ATTIVITA' SOSTENUTE NEL PIANO ANNUALE 2019	pag.3
NORMATIVA CERTIFICAZIONE PER L'INCLUSIONE	pag.5
ACCORDI DI PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA	pag.6
AZIONI DEL PIANO:	
1. SUPPORTO EDUCATIVO AGLI STUDENTI CON DISABILITA'	pag.7
1.1. Interventi dei Comuni	pag.7
1.2. Interventi degli Enti Gestori	pag.8
1.3. Interventi degli Istituti Secondari di secondo grado	pag.9
2. TRADUZIONE TESTI IN BRAILLE finanziamento ai Comuni	pag.10
3. TRASPORTO SPECIFICO ALLIEVI CON DISABILITA'	pag.10
3.1. frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e corsi di formazione professionale (IeFP)	pag.10
3.2. frequentanti le scuole dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione	pag.11
4. NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI (N.E.S.) - "INTERCULTURA" E SCUOLE POLO PER LA DISABILITA'	pag.12
5. ATTREZZATURE SPECIFICHE PER ALLIEVI CON DISABILITA' SCUOLE SUPERIORI	pag.12
6. ULTERIORI AZIONI: ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE DELLE FASCE DEBOLI	pag.13
MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	pag.14
EMERGENZA COVID-19	pag.15
INFORMATIVA	pag.16
MODALITA' DI DIFFUSIONE	pag.16

PREMESSA

La Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2007 (*d'ora in poi* L.R. n. 28/2007) ha definito un quadro di interventi per il Diritto allo studio sia di tipo individuale (voucher) sia di servizi attivati dagli Enti territoriali competenti per diversi ordini e gradi di scuola.

Il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 367 – 6857 del 25.03.2019 ha approvato l'atto di indirizzo attuativo della legge regionale sopra indicata. L'atto di indirizzo regionale deve essere declinato in azioni specifiche attraverso i piani annuali territoriali, a seguito del riparto delle risorse secondo criteri definiti dalla programmazione regionale con la predisposizione dell'atto di indirizzo.

Il presente piano annuale è redatto allo stato della normativa vigente poiché è stato emanato il D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96 indicante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*”, recante: *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.*”, ma non sono stati ancora emanati i decreti attuativi.

ATTIVITA' SOSTENUTE NEL PIANO ANNUALE 2019

Per l'anno 2019 si sono impegnate tutte le risorse finanziarie trasferite e il totale utilizzo del prelevamento dall'avanzo di amministrazione, per aiutare le scuole ad attivare il **supporto educativo fin dal primo giorno di lezione per circa 950 studenti** delle scuole secondarie di secondo grado e il **trasporto di circa 250 studenti con disabilità** (vedi tabella - trasporto - TAXI) che presentavano difficoltà a raggiungere il plesso scolastico, a causa della loro situazione di disabilità e per il loro contesto familiare.

Parte integrante del supporto educativo è stata anche una modalità operativa, specifica per alcuni allievi con diagnosi dello spettro autistico, denominata ‘Superiamoci’.

Per gli Istituti secondari di secondo grado si è deciso di incentivare la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico come da legge 205/2017, come intervento di potenziamento della relazione, dell'integrazione e dell'autonomia personale dell'allievo/a con disabilità (vedi tabella supporto educativo – R.I.B.E.S.).

Si sono sostenuti i Comuni per l'attivazione dei servizi di assistenza per gli allievi con disabilità di loro competenza, comprendenti: l'assistenza specialistica (svolta anche da altre figure professionali oltre agli educatori), traduzione braile e trasporto primo ciclo (vedi tabella – assistenza scolastica – I.R.I.S.).

Sono stati, inoltre, finanziati interventi didattici ed educativi straordinari nelle scuole statali di ogni ordine e grado (vedi tabella – progetti speciali – A.STR.I).

Tabella n. 1

RIEPILOGO PIANO ANNUALE DIRITTO ALLO STUDIO - 2019			
ATTIVITA'	ENTE	FINANZIAMENT O	DETERMINA O
SUPPORTO EDUCATIVO – R.I.B.E.S.	SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO STATALI	1.602.343,94	25- 11326/2019
	ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO	1.000,00	25- 11326/2019
	COMUNI ED ENTI GESTORI	1.185.405,73	25- 11326/2019
PROGETTI SPECIALI – A.STR.I	SCUOLE POLO	155.000,00	25- 11326/2019
TRASPORTO – TAXI	COMUNI, ED ENTI GESTORI	1.002.634,54	30 - 12085/2019
	COMUNI, ED ENTI GESTORI	639.877,47	32 - 13390/2019
ASSISTENZA SCOLASTICA – I.R.I.S.	COMUNI ED ENTI GESTORI	1.440.662,79	32 - 13390/2019
		6.026.924,47	

NORMATIVA CERTIFICAZIONE PER L'INCLUSIONE

Si elencano succintamente le normative nazionali e regionali che sono alla base del presente documento:

L. 118/1971 *"Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili."*

L. 104/1992 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*

L.R. 28/2007 *"Norme sull'istruzione, il Diritto allo studio e la libera scelta educativa"*

L. 18/2009 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"*

L. 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*

27.12.2012 Direttiva del MIUR *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e successivamente altre circolari di chiarimento (n.8/06.03.2013, note M.I.U.R. n. 1551 del 27.06.2013 e n. 2563 del 22.11.2013)

D.G.R. n. 15 – 6181 del 29.07.2013 *"Tutela del diritto allo studio degli alunni e studenti con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/studente come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/studente con disabilità: modifiche e integrazioni alla D.G.R. 34-13176 del 1 febbraio 2010"*

D.G.R. n.16 – 7072 del 04.02.2014 Legge 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"*; recepimento dell'accordo Stato/Regioni del 25 luglio 2012; approvazione schema di protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico regionale. Attuazione D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Azione 14.4.6 recante *"Assistenza territoriale a soggetti minori"*.

D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014 *"Legge Regionale 28/2007, art. 15: modalità di individuazione degli studenti con Esigenze Educative Speciali (EES): modifica alle DD.G.R. n. 18-10723 del 9 febbraio 2009 e n. 13-10889 del 2 marzo 2009 - Attuazione D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013 - Azione 14.4.6 recante "Assistenza Territoriale a soggetti minori"*.

D.G.R. n. 50 – 7641 del 21.05.2014 *"Attuazione DGR 25-6992/2013.P.O. 2013-2015. Programma 14. Azione 14.4.6 "Ass. terr. a sogg. minori". Approvazione del protocollo d'intesa fra l'U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte recante "Sinergie istituzionali per il diritto allo studio"*

delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico/formativo"

L.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

D.Lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Si attendono i decreti attuativi.

ACCORDI DI PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi anni si sono sottoscritti diversi Accordi di Programma ai sensi della L. n. 104/1992 e della L.R. n. 28/2007 avendo come riferimento gli ambiti degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e precisamente i territori facenti capo a: Comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca, CISS di Pinerolo, CIdiS di Orbassano, CISA di Nichelino, CISA 31 di Carmagnola, CSSAC di Chieri, CISS di Chivasso, CISS-AC di Caluso, Unione NET di Settimo Torinese, INRETE di Ivrea, CISS 38 di Cuorgné, CIS di Ciriè e C.M. Valli di Lanzo, CISAP di Grugliasco, ConISA di Susa e Unione Val Sangone.

Nel corso dell'anno 2018 si è rinnovato l'accordo di programma dei comuni di Collegno e Grugliasco, riuniti nel CISAP.

Nel corso del 2019 si sono portati a complemento gli accordi dei territori afferenti al CISSA di Pianezza, al Ciss di Pinerolo e al territorio del chierese.

In alcuni territori la discussione sulle tematiche si è arenata per problemi di relazioni o difficoltà interpretative in merito alle funzioni di competenza dei diversi soggetti aderenti. L'ipotesi di lavoro è la ripresa dei lavori dei gruppi che nei vari territori hanno elaborato gli accordi pregressi per una "manutenzione" degli stessi e per un loro allineamento alla recenti normative e disposizioni regolamentari sia ministeriali sia regionali.

Alcuni accordi di programma sono scaduti e nel corso del 2020 sono stati rinnovati o sono in fase di rinnovamento: Comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca, INRETE di Ivrea, CSSAC di Chieri, Comune di Torino.

Gli incontri necessari alla stipula degli accordi permettono di creare una rete viva e attiva, strettamente connessa con le esigenze dei singoli territori, diventando un'occasione di confronto sulla tematica dell'inclusione considerata nei suoi molteplici aspetti, scolastici ed extrascolastici nell'ottica dell'unità della persona e dei suoi molteplici bisogni.

AZIONI DEL PIANO

1. SUPPORTO EDUCATIVO RIVOLTO A STUDENTI CON DISABILITA'

Si prevede siano svolte attività di supporto educativo a favore degli studenti con disabilità (vedi legge n.104/1992) o con E.E.S. (Esigenze Educative Speciali, vedi D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014) limitatamente a situazioni di disturbi gravi della condotta e del comportamento (A.D.H.D. - disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività).

I dettagli operativi di ogni singola azione saranno oggetto di specifiche comunicazioni di dettaglio per facilitare le comunicazioni da parte delle Amministrazioni che debbono comunicare i dati relativi.

1.1 INTERVENTI DEI COMUNI

Si prevede l'assegnazione di una quota a parziale copertura del costo effettivamente sostenuto dai Comuni che gestiscono l'attività per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in proprio o con delega ai servizi sociali di zona.

Si precisa che l'intervento potrà essere finanziato se le risorse trasferite dalla Regione saranno tali da soddisfare il trasporto e il supporto educativo di competenza diretta della C.M.TO.

L'assegnazione verrà effettuata sulla base:

1) dei dati forniti dai Comuni stessi, mediante compilazione dell'apposita sezione del **modello IRIS_2021**, che sarà inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

2) in considerazione del consuntivo della spesa che i Comuni hanno presentato con il **modello ROSA_2020** riferito all'anno scolastico 2019-2020. I contributi erogati sono calcolati definendo una percentuale sulla spesa dichiarata dai Comuni. Se la spesa effettuata sarà inferiore all'assegnazione iniziale, la nuova quota sarà rettificata in diminuzione: qualora la spesa effettivamente sostenuta e dichiarata risultasse inferiore, si ridefinisce l'ammontare del contributo, riducendolo.

Nessuna compensazione sarà erogata per costi aggiuntivi rispetto all'assegnazione effettuata.

3) Delle reali risorse rese disponibili dalla Regione, sulla base dei costi complessivi.

4) In base alla classe demografica di appartenenza del Comune. I Comuni si suddividono in comuni con più o meno di 5.000 abitanti residenti: i Comuni più piccoli beneficeranno di un contributo calcolato sulla base di un parametro superiore.

1.2 INTERVENTI DEGLI ENTI GESTORI

Nella denominazione Enti Gestori sono ricompresi: i Consorzi appositamente costituiti e le Unioni dei Comuni, espressamente delegati dai Comuni di appartenenza alla gestione del supporto educativo.

Relativamente alle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo, ai territori in cui, in base all'Accordo di programma si sia costituita una commissione di valutazione inter - istituzionale delle richieste di supporto educativo, sarà riconosciuta una percentuale di rimborso maggiore rispetto a quella riconosciuta ai Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

Nell'anno scolastico 2019/2020 si è riusciti ad assegnare una quota pari al 18% della richiesta.

Per gli interventi riguardanti gli allievi che frequentano gli istituti secondari di secondo grado il rimborso sarà, invece, in ogni caso integrale.

Le commissioni deputate alla valutazione delle segnalazioni di supporto educativo o di assistenza specialistica per le scuole di ogni ordine e grado, saranno composte da un numero di rappresentanti dei vari enti sottoscrittori, definito in maniera locale.

La Città Metropolitana - ufficio del diritto allo studio, infatti, vuole incentivare la collaborazione tra Enti e la creazione di autentiche reti decisionali sui territori, in modo da perseguire una linea di integrazione degli interventi negli ambiti scolastici-sanitari-socioassistenziali, garanzia del maggior grado di inclusione possibile.

All'ente che gestisce il servizio di supporto educativo si chiederà di intervenire anche per gli studenti che non sono residenti nei Comuni afferenti all'ente gestore, ma che frequentano gli istituti aventi sede nel territorio dello stesso, in coerenza con la programmazione concordata congiuntamente tra la Città Metropolitana, il Comune di residenza e la scuola a cui lo studente è iscritto.

La decisione delle ore assegnabili (con il limite massimo di 340 ore annuali) si definisce nelle riunioni territoriali.

Una volta esaurite le sessioni di valutazione, l'ente capofila di ciascun territorio provvede ad inviare la segnalazione dei costi che dovrà sostenere, suddivisi per il primo e il secondo ciclo di istruzione, all'Ufficio del diritto allo studio della Città Metropolitana, che procederà a definire il contributo da assegnare.

1.3 INTERVENTI PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO

Negli altri casi, per gli studenti con disabilità o E.E.S. che frequentano gli istituti secondari di secondo grado e che necessitano di assistenza specialistica, gli Istituti Scolastici Secondari di secondo grado presenteranno apposita segnalazione alla Città Metropolitana, compilando il **modello RI.BES_2021**, che sarà inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito della Città Metropolitana nella sezione Istruzione - diritto allo studio.

Si precisano di seguito i criteri di valutazione che l'ufficio metropolitano preposto adotterà relativamente all'anno scolastico 2020/2021 per le richieste di supporto educativo agli studenti delle scuole superiori.

- 1) Priorità alle disabilità che presentino problematicità nelle relazioni sociali, comportamentali e comunicative (con l'esclusione dei disabili sensoriali, senza altre comorbilità, la cui competenza è degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali). Nelle certificazioni di disabilità multifattoriale devono essere indicati disturbi relazionali e comportamentali.
- 2) Si terrà conto delle compresenze dei docenti nella classe dove vi è lo studente con disabilità per il quale si richiede il supporto educativo.
- 3) Si valuterà l'intervento del personale ausiliario nei compiti previsti dal contratto di lavoro del personale scolastico.
- 4) Si terrà conto di interventi di tutoring tra pari.

5) Si valuterà la progettazione dell'intervento dell'operatore educativo nel potenziamento di autonomie e abilità relazionali dello studente.

Le specifiche azioni educative potranno essere fruite esclusivamente dagli studenti individuati dall'ufficio.

Se la scuola partecipa a progetti strutturati con realtà territoriali e con associazioni si indicheranno le ore definite nel progetto complessivo.

In particolare rientra nella predetta categoria il **progetto "Superiamoci"** rivolto a studenti con certificazione di autismo. Il progetto, oltre all'intervento diretto, prevede che si finanzino anche ore di supervisione da parte di esperti su questa tipologia di disabilità.

Se i fondi saranno sufficienti, si cercherà, in accordo con le scuole interessate, di ampliare interventi di supervisione dei progetti di supporto educativo, in raccordo con i servizi socio assistenziali e associazioni sia del territorio sia metropolitani.

2. TRADUZIONE TESTI IN BRAILLE

Si prevede il rimborso parziale ai Comuni per la traduzione dei testi scolastici in Braille o in formati compatibili alla fruizione da parte degli studenti con disabilità visive.

I rimborsi dipenderanno dall'entità delle richieste e dalla disponibilità delle risorse.

3. TRASPORTO SPECIFICO ALLIEVI/E CON DISABILITA'

3.1 FREQUENTANTI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Il rimborso ai Comuni di residenza per il trasporto specifico nel percorso casa/scuola degli studenti con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado o corsi di formazione professionale "IeFP" sarà determinato in base all'ammontare delle risorse assegnate alla Città Metropolitana.

Gli Enti dovranno compilare il **modello TAXI_2021**, che sarà inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito della Città Metropolitana – Istruzione sezione diritto allo studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1) Sarà data priorità ai soggetti che non hanno alcuna capacità di spostarsi autonomamente, come indicato dal Comune di residenza nel momento in cui segnala l'esigenza.

2) Attraverso l'analisi del trasporto pubblico locale, si terrà conto della vicinanza e della possibilità d'uso dei mezzi del trasporto pubblico, mediante accompagnamento di famigliari o di altro personale.

E' opportuno richiamare che la Regione assegna ai minori con disabilità e ai maggiorenni con invalidità certificata pari o superiore al 67% una carta di libera circolazione su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale, ferrovie comprese. La gratuità viene estesa anche all'eventuale accompagnatore. Se risultasse più economico, si può prevedere l'assegnazione di un contributo alla famiglia dell'allievo con disabilità per l'eventuale accompagnamento a scuola e per il successivo rientro.

Analogamente si prevede di rimborsare eventuali accompagnatori che aiutino gli studenti con disabilità all'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale in autonomia. Il contributo sarà erogato per il tempo strettamente necessario allo spostamento casa/scuola.

3) Il trasporto viene rimborsato per la scuola secondaria di secondo grado che abbia attivato l'indirizzo di studi scelto dallo studente più prossimo all'abitazione.

Potranno essere previsti ulteriori parametri che possano risultare utili ai comuni per la predisposizione del servizio e a predeterminare il costo dell'attività che si andrà a intraprendere.

In ogni caso sono esclusi rimborsi per trasporti non attinenti il tragitto casa/scuola.

3.2. FREQUENTANTI SCUOLE DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Se le risorse trasferite risultassero sufficienti si prevede il rimborso parziale della spesa sostenuta dai Comuni, in forma singola o associata, che organizzano e gestiscono il servizio di trasporto scolastico per alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che sono impossibilitati a recarsi a scuola con i mezzi di trasporto pubblico locale o accompagnati dai genitori.

Sarà data priorità al finanziamento di quei Comuni che non dispongono di plessi scolastici sul proprio territorio o che, pur avendoli, li abbiano posizionati a distanze superiori ai limiti chilometrici o temporali definiti all'articolo 1.1. del D.M. 18 dicembre 1975.

Gli Enti dovranno compilare il **modello IRIS_2021** (vedi anche punto 1.1) che sarà inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito della Città Metropolitana – Istruzione sezione diritto allo

studio.

4. NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI (N.E.S.) - “INTERCULTURA” e SCUOLE POLO PER LA DISABILITA’

Alle scuole polo/Centro Territoriale per l’Inclusione per la disabilità si prevede di erogare un contributo che può integrare l’assegnazione dei fondi ministeriali, anche per attività di formazione del personale sull’inclusione scolastica. Si attiveranno forme di collaborazione da concordare, con la finalità di costruire sinergie ed evitare di effettuare acquisti superflui o ridondanti. La collaborazione verrà definita secondo specifiche intese.

All’Unità Territoriale Scolastica denominata “Necessità Educative Speciali” avente sede presso l’autonomia scolastica “Gobetti, Marchesini, Casale, Arduino” di Torino si erogherà un finanziamento per il sostegno dell’attività statutaria di formazione del personale scolastico sui temi dell’inclusione scolastica degli allievi B.E.S.

Analogo finanziamento si assegnerà anche all’U.T.S. “Stranieri – Intercultura” avente sede presso l’I.C. “Regio Parco” di Torino.

Il contributo erogabile sarà attribuito in base alla disponibilità delle risorse.

5. ATTREZZATURE SPECIALI PER STUDENTI SCUOLE SUPERIORI CON DISABILITA’

La Città Metropolitana potrà provvedere, qualora i competenti uffici preposti all’assegnazione degli arredi e attrezzature alle scuole non fossero in grado di rispondere a specifiche richieste, all’erogazione di un contributo per l’acquisto di detto materiale alla scuola polo territorialmente competente, sulla base dell’attrezzatura individuata dalla scuola secondaria di secondo grado frequentata dall’allievo con disabilità.

Le attrezzature acquistate potranno essere successivamente utilizzate da studenti di altre scuole. Infatti la scuola polo acquista attrezzature e materiale scolastico utile agli studenti con disabilità o rientranti nei BES e li mette a disposizione in comodato d’uso gratuito alle scuole statali del proprio territorio. Detto

intervento è riservato alle scuole statali in quanto l'acquisto rientra nel patrimonio dello Stato e non può essere concesso a privati.

6. ULTERIORI AZIONI

ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE DELLE FASCE DEBOLI

Si provvederà, compatibilmente con le risorse a disposizione, al sostegno di eventuali progetti specifici ed innovativi per favorire l'inclusione ed il successo scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado.

Saranno date successive indicazioni apposite via mail e sul sito.

A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, i progetti potrebbero riguardare:

- allievi/e in condizioni di necessità ambientali, quale ad esempio la restrizione in **carcere** (sulla base di apposite convenzioni) o ricoverati in **ospedale per lungo degenza**; **stranieri neo scolarizzati** a seguito del loro recente arrivo, anche per favorire la loro piena cittadinanza;
- allievi/e frequentanti il triennio finale degli istituti secondari di secondo grado, certificati ai sensi della L. n. 104/1992 o in situazione di particolare disagio (certificata dai servizi sociali) per costruire un **progetto mirato di uscita** dal percorso scolastico, anche in collaborazione con agenzie formative del territorio, i servizi sociali, il terziario sociale e il locale Centro per l'impiego oltre che con altri Servizi della Città metropolitana;
- allievi/e in **situazioni di disagio** psicologico, di malessere e di disaffezione e disadattamento alla vita scolastica, in collaborazione con servizi sanitari, sociali ed educativi, con le istituzioni scolastiche/formative e gli enti locali (Comuni, Circoscrizioni, ecc.) e con associazioni e fondazioni;
- interventi progettuali relativi alla piena esigibilità del diritto allo studio, favorendo inoltre la collaborazione e l'integrazione con altri attori pubblici o privati senza scopo di lucro, che promuovano **metodologie innovative e sperimentali**;
- giovani e/o adulti che intendano frequentare percorsi di istruzione al fine di conseguire un titolo di diploma di istruzione superiore (IFTS / ITS) o rientrino in percorsi scolastici utili per il conseguimento del diploma. Il sostegno sarà definito a seguito di apposita progettazione predisposta dagli operatori dei percorsi scelti dalle persone per il conseguimento dei predetti titoli, per favorire la frequenza alle persone che presentino difficoltà familiari, organizzative, economiche o di svantaggio.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Si precisa che, in relazione al presente Piano, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche verso i beneficiari è subordinata all'adozione da parte della Regione Piemonte dei necessari provvedimenti di impegno nonché, per ciò che attiene ai pagamenti, alle effettive disponibilità di cassa, anche in considerazione dei finanziamenti regionali.

I finanziamenti che, al verificarsi delle predette condizioni, saranno assegnati in virtù del presente Piano ai Comuni, alle Unioni dei Comuni, agli Enti Gestori delle attività socio assistenziali, alle Autonomie Scolastiche e ad altri enti beneficiari saranno erogati con le seguenti modalità:

1) per tutte le azioni di cui sopra è prevista, contestualmente al provvedimento di assegnazione del finanziamento, la liquidazione di una quota, a titolo di anticipazione, di norma non superiore al 90% dell'ammontare complessivo spettante a ogni singolo ente beneficiario per ciascuna attività finanziata.

Non si procederà ad erogare alcuna anticipazione qualora l'ente beneficiario non abbia provveduto ad inviare resoconti di passati finanziamenti nei tempi previsti dalle comunicazioni emesse dal competente Ufficio metropolitano o qualora le resocontazioni siano state inferiori a importi già erogati (i fondi non spesi diventano l'acconto per la nuova assegnazione).

2) Gli ulteriori finanziamenti a copertura delle spese sostenute verranno erogati in seguito alla verifica del resoconto finale presentato e della relazione sull'attività svolta al termine dell'anno scolastico o di altre scadenze definite nella fase dell'assegnazione e non potrà superare l'importo a suo tempo definito.

Si richiama a tal fine quanto previsto dall'allegato 10 alla determinazione n. 13-27958 del 18.01.2018 paragrafo A che di seguito si riporta:

a) "Flussi Finanziari - Le Istituzioni scolastiche al termine delle lezioni di ogni anno scolastico debbono inviare le segnalazioni degli studenti che necessitano del supporto educativo a seguito delle conferme delle iscrizioni per il successivo anno scolastico e i nominativi di coloro che hanno terminato il percorso scolastico o si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico. Contestualmente, le scuole inviano il resoconto della spesa effettivamente sostenuta nell'anno precedente, al fine di determinare le risorse

utili da scomputare dalle nuove determinazioni finanziarie. Pertanto i resoconti si debbono intendere quale resocontazione parziale sulla base del fatto che gli interventi sono svolti senza soluzione di continuità e, le singole assegnazioni sono pertanto quote determinate annualmente come sopra indicato, la cui parte non utilizzata viene conguagliata nell'anno successivo.”

Dal momento che la Città Metropolitana nel dicembre 2019 ha erogato l'80% circa della quota di finanziamento relativa ad un anno e mezzo, suddividendola nei due esercizi finanziari 2019 e 2020, le risorse occorrenti per l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 sono già a disposizione di ogni scuola o ente gestore.

Si dà atto che l'assegnazione e l'erogazione dei finanziamenti inerenti al presente Piano esula dal campo di applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dei contributi, in quanto si tratta di finanziamento di interventi nell'ambito di funzioni trasferite.

I contributi erogati per le attività elencate nel presente Piano Annuale sono esclusi dall'applicazione delle norme sulla tracciabilità.

Il presente piano si riferisce ad attività che si svolgeranno a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 e si svilupperanno anche negli anni scolastici successivi; oltre a completare le attività relative all'a.s. 2019/2020 non interamente coperte dal finanziamento assegnato nell'esercizio finanziario 2019.

Il predetto piano, altresì è valevole anche per gli anni scolastici futuri fino all'approvazione del nuovo piano, per garantire la continuità dei servizi, compatibilmente con la disponibilità delle risorse assegnate.

La Direzione Istruzione, pari opportunità, welfare predisporrà una **guida operativa** esplicativa dell'attività finanziabili per ogni azione del Piano; la guida sarà resa disponibile sul sito istituzionale della Città Metropolitana.

EMERGENZA COVID-19

Per quanto riguarda le ore di supporto educativo assegnate con il Piano Annuale 2019, si ricorda che quelle che non effettuate (neanche a distanza) a causa dell'emergenza Covid-19 potranno essere recuperate dal primo giorno di lezione del mese di settembre 2020, senza bisogno di ulteriori autorizzazioni da parte dell'ufficio del diritto allo studio.

Come già esplicitato al punto precedente, le assegnazioni delle ore, infatti, sono quote determinate annualmente e la parte non utilizzata è conguagliata e automaticamente imputata all'anno scolastico successivo.

La Città Metropolitana si riserva la possibilità di adeguare il servizio in base alla normativa e alle disposizioni anti-covid che saranno emanate.

INFORMATIVA

I dati personali forniti vengono trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”, che abroga la Direttiva 95/46/CE. E’ possibile prendere visione della relativa informativa dettagliata al seguente link: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ifp/dwd/istruzione/Informativa_sul_trattamento_dei_dati_personali_Area.pdf

MODALITA' DI DIFFUSIONE

Il presente Piano è diffuso mediante:

- pubblicazione sul sito della Città Metropolitana di Torino – Istruzione - sezione Diritto allo studio e assistenza scolastica:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/legge28>

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a:

Dipartimento Educazione e Welfare - Direzione Istruzione, Pari opportunità, Welfare

Luisa Pennisi, Responsabile Ufficio Diritto allo studio - Attività di supporto alle autonomie scolastiche ed Inclusione fasce deboli - corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel 0118616102 - cellulare 3490980765

-mail: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it.